

Comunicato stampa

BERLINO, 1989

La storia in istantanea



Mostra ideata e organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive
Fotografie di Mario Laporta
A cura di Mario Francesco Simeone
In collaborazione con la Città di Saluzzo

Inaugurazione sabato 5 ottobre 2019, ore 11.00

Fino al 1 dicembre 2019

Ex Fabbrica Bertoni, via Griselda 14, Saluzzo (CN)

A trent'anni da quel 9 novembre 1989, le fotografie di Mario Laporta e gli istanti in esse racchiusi entrano in dialogo con il contesto postindustriale e fortemente caratterizzato della Ex Fabbrica Bertoni di Saluzzo, in occasione di *Berlino, 1989. La storia in istantanea*, mostra ideata e realizzata dell'Istituto Garuzzo per le Arti Visive. Proponendo una inedita presenza installativa, plastica, l'esposizione è scandita da un ampio murale composto da 178 fotografie, 17 stampe fotografiche in formato 80x120 centimetri, una proiezione con canale audio e due sequenze in forma di provini a contatto, per attraversare le emozioni e le sensazioni vissute dai protagonisti di una vicenda diventata patrimonio della memoria collettiva.

Nel novembre del 1989, Mario Laporta si trovava a Berlino est, con in tasca un biglietto per Lipsia mai più utilizzato, per realizzare un reportage fotogiornalistico sulle proteste dei sindacati. L'attenzione dei mezzi di informazione era concentrata sulla narrazione di quegli eventi ma quando il Muro venne abbattuto, fu subito evidente a tutti che stava accadendo qualcosa difficilmente *dicibile*. «Pazzesco», era l'esclamazione che le persone si scambiavano, per provare a dare un aggettivo a ciò che vedevano succedere davanti ai loro occhi.

La cronaca, vissuta e attraversata in maniera più o meno consapevole, diventa mitologia da tramandare. Laporta entra ed esce vorticosamente dalla scena, sceglie di concentrarsi sul particolare per poi ampliare il punto di vista, intersecando micronarrazioni e prospettive densamente simboliche. Andando più a fondo, anzi, a latere della magniloquenza della storiografia, ciò che appare è un calembour di individui elegantemente calati in un contesto, una antologia nella quale si intravedono migliaia di storie personali, private, intime, raccontate non solo dalla presenza ingombrante di vari strati di cemento più o meno sgretolato ma anche dalla foggia degli abiti e dalle acconciature, da un ambiente percettivo perfettamente codificato che, oggi, riconosciamo come stile inconfondibile.

E così, vediamo tutte le sfumature di quegli attimi, espresse da ogni singolo muscolo e da ogni lacerto di tessuto, come se il grande corpo di quelle persone, riunite nella forma fluida di una marea riversata nei pressi di Checkpoint Charlie e del valico della Bornholmer Strasse, fosse impegnato in una scenografia amletica, una prova da grande attore.

L'Istituto Garuzzo per le Arti Visive, nasce a Torino nel 2005 con l'impegno di contribuire tangibilmente allo sviluppo culturale sul piano del "sociale" attraverso la conoscenza e la valorizzazione dell'arte contemporanea italiana. A tale fine promuove mostre a carattere nazionale e internazionale, scambi tra paesi diversi, residenze, premi e progetti volti ad esaltare l'espressione delle arti visive soprattutto di giovani artisti emergenti.

Nel 2009 nasce la collaborazione con la Città di Saluzzo che ospita la Collezione dell'Istituto Garuzzo all'interno del complesso museale della Castiglia di Saluzzo (CN). Dal 2012 è "luogo del contemporaneo", la rete di oltre 191 piccole e grandi realtà nazionali espressioni della cultura del contemporaneo voluta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Orari

sabato e domenica 10-13 | 14-18
da lunedì a venerdì su appuntamento per visite didattiche e gruppi.

Per informazioni

Istituto Garuzzo per le Arti visive

Tel. 011.8124456
info@igav-art.org
www.igav-art.org

Ufficio stampa Istituto Garuzzo

Tiziana Buccico
Cell. 339 6317019
tbuccico@gmail.com

Ufficio Turistico IAT

Piazza Risorgimento 1, Saluzzo
Tel. 0175 46710
iat@comune.saluzzo.cn.it
www.comune.saluzzo.cn.it

Si ringrazia

